



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

OSSERVATORIO
GIOVANI
DELL'ISTITUTO TONIOLO

COMUNICATO STAMPA

COVID – 19: RISCHIO TSUNAMI SUI PROGETTI DI VITA DEI VENTENNI E TRENTENNI ITALIANI

Il 60 per cento prevede conseguenze negative sul proprio futuro

I RISULTATI DI UNA INDAGINE INTERNAZIONALE DELL'ISTITUTO TONIOLO

Milano, 23 aprile 2020

Il clima di incertezza provocato dall'emergenza sanitaria e dalle sue ricadute sembra pesare in modo particolarmente rilevante sui progetti di vita dei giovani italiani, ancor più che su quelli dei coetanei europei. È quello che emerge, almeno dai primi risultati, dell'**indagine promossa dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, condotta da Ipsos tra la fine di marzo e l'inizio di aprile 2020 in partnership con il Ministero per le Pari opportunità e la Famiglia**. L'indagine ha interessato un campione rappresentativo di giovani di età compresa fra i 18 e i 34 anni: 2.000 in Italia e 1.000 in ciascuno degli altri grandi Paesi europei, in particolare Germania, Francia, Spagna e Regno Unito (Report completo con tabelle e analisi sul sito www.osservatoriogiovani.it).

Sebbene fosse prevedibile attendersi, nella situazione attuale creata dalla pandemia, un rinvio o una sospensione di molti progetti desiderati, si riscontra, in ogni caso, un impatto molto rilevante in Italia e un'ampia variabilità fra Paesi.

Oltre il 60% degli intervistati italiani ritiene che l'emergenza sanitaria avrà conseguenze negative sui propri piani per il futuro, seguiti a breve distanza dai giovani spagnoli. **Meno preoccupati sembrano essere, invece, francesi e tedeschi** (a percepire tale rischio sono rispettivamente il 46% e il 42%).

In particolare, sono proprio i giovani del nostro Paese coloro che più di tutti gli altri coetanei europei hanno abbandonato – e non semplicemente posticipato e ricalendarizzato – i propri progetti di vita, almeno nel breve termine. In particolare, per quanto riguarda l'intenzione di andare a convivere, sposarsi e avere figli, lo scarto arriva oltre i 20 punti percentuali con i giovani tedeschi, i più ottimisti nella possibilità di lasciare pressoché immutati – o solo posticipati – i propri piani. **Tra chi, ad inizio 2020, prendeva in considerazione la possibilità di concepire un figlio entro l'anno, ad aver messo da parte (momentaneamente ma a tempo indeterminato) tale intenzione è il 36,5% degli italiani, contro il 14,2% dei tedeschi** (il 29,2% degli spagnoli, il 19,2% dei britannici e il 17,3% per cento dei francesi).

Più in dettaglio, tra gli under 35 italiani, l'abbandono di tale scelta riguarda più della metà dei lavoratori autonomi e a progetto (52,3%), contro il 26,8% dei lavoratori in condizione più stabile (con reddito più continuo). Sempre in relazione alla decisione di procreare, la quota di coloro che

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI

Largo A. Gemelli 1, 20123 Milano
Tel. 02.72342816 - Fax 02.72342827



pospongono tale decisione è pressoché pari fra le varie categorie di lavoratori, mentre decisamente maggiore è la quota di coloro che, comunque, proseguono nell'intenzione di avere un figlio nel corso del 2020 fra i lavoratori più stabili (34,1%) rispetto agli altri (10,8%).

Rilevante è anche il genere rispetto alla condizione di vulnerabilità. Le donne, difatti, vedono tendenzialmente più a rischio i propri progetti di vita rispetto agli uomini. In Italia **il 67% delle donne contro il 55% degli uomini ritiene che i propri progetti di vita siano a rischio.** Il divario di genere è minore negli altri Paesi europei considerati nell'indagine, ed in particolare in Francia, dove il divario è quasi nullo (attorno al 45%).

*«Dai dati dell'indagine promossa dall'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo emerge l'evidenza di un impatto potenzialmente molto negativo sulla possibilità delle nuove generazioni di realizzare obiettivi desiderati di vita, con alto rischio di trasformarsi non solo in ulteriore rinvio (che si somma a rinvio precedente), ma in rinuncia – spiega **Alessandro Rosina, coordinatore scientifico dell'Osservatorio Giovani dell'Istituto Toniolo, demografo dell'Università Cattolica** –; le conseguenze possono essere particolarmente penalizzanti per chi ha superato i 30 anni, coloro cioè che già hanno subito gli effetti della recessione precedente e si trovano con situazione occupazionale ancora incerta.*

L'impatto di Covid-19 mette il Paese di fronte ad uno scenario nuovo all'interno del quale è necessario un attento monitoraggio della condizione delle nuove generazioni e dell'evoluzione del sistema di rischi e opportunità all'interno del quale producono le loro scelte. Solo attraverso adeguate ricerche e analisi è possibile fornire il supporto conoscitivo necessario per politiche mirate che consentano di far ripartire il Paese con un ruolo attivo delle nuove generazioni e la loro irrinunciabile spinta di vitalità.

Tutto ciò in un contesto demografico (ed economico) già non positivo prima dell'attuale crisi. Va considerato, infatti, che prima del lockdown la natalità italiana era già tra le peggiori in Europa e in continua diminuzione anche a causa delle difficoltà oggettive che i giovani riscontravano nel mondo del lavoro e dell'incertezza percepita verso il futuro».

*«I dati che emergono dalla ricerca–spiega **Elena Bonetti, Ministra per le Pari opportunità e la Famiglia** – evidenziano un sentimento di forte preoccupazione a cui la politica e le Istituzioni devono dare una risposta che si traduca innanzitutto nella restituzione di speranza e fiducia per le nuove generazioni. Per questo ho inteso, nell'immediato, istituire un gruppo di lavoro, coordinato dal prof. Alessandro Rosina, con il compito di monitorare e valutare l'impatto della crisi sanitaria ed epidemiologica attualmente in corso sulla demografia del Paese, con specifico riguardo alle conseguenze sui processi di transizione alla vita adulta, sulla realizzazione dei progetti di vita da parte dei giovani e sulla condizione di benessere delle famiglie con minori. L'emergenza che stiamo vivendo ha provocato un momento di spaesamento ed è fondamentale riuscire a mettere in campo tutte le azioni necessarie per far sì che questa fase di transizione e di cambiamento per ciascuno*



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Dipartimento
per le politiche della famiglia
Presidenza del Consiglio dei Ministri

OSSERVATORIO
GIOVANI
DELL'ISTITUTO TONIOLO

diventi un'opportunità, in particolare per i nostri giovani che, mai come ora, hanno bisogno di garanzie e progettualità per potersi declinare al futuro. È quello che faremo attraverso il Family Act, il piano con cui portiamo nelle politiche familiari una stabilità troppo a lungo attesa».

I dati dell'indagine e il gruppo di lavoro istituito dal **Ministero per le Pari opportunità e la Famiglia** saranno presentati durante un webinar, organizzato dall'*Istituto Toniolo*, dal **Ministero per le Pari opportunità e la Famiglia** e dall'**Università Cattolica del Sacro Cuore**, martedì 28 aprile dalle ore 12 alle ore 13. L'evento verrà ospitato sui canali social dei nostri enti come da indicazioni disponibili sul sito www.osservatoriogiovani.it .

SCHEDA TECNICA: Indagine realizzata da Ipsos Srl per l'Istituto Giuseppe Toniolo presso un campione casuale rappresentativo dei cittadini dai 18 ai 34 anni residenti sul territorio nazionale secondo genere, età, livello di scolarità, condizione lavorativa e area geografica di residenza. Per l'Italia sono state realizzate 2.000 interviste tra il 27 e il 31 marzo 2020. In Germania, Francia, Regno Unito e Spagna le interviste sono state 1.000 e si sono svolte tra l'1 e il 7 aprile 2020. Il documento informativo completo riguardante il sondaggio sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.agcom.it.

ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO DI STUDI SUPERIORI

Largo A. Gemelli 1, 20123 Milano
Tel. 02.72342816 - Fax 02.72342827